

Ulteriore sviluppo dell'Unione dei mercati dei capitali

Le azioni intraprese per creare un'Unione dei mercati dei capitali dovrebbero porsi l'obiettivo di migliorare la gamma di opzioni di finanziamento a disposizione delle imprese e dei cittadini. La commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo ha adottato una relazione d'iniziativa sull'ulteriore sviluppo dell'Unione dei mercati dei capitali, che dovrebbe essere votata durante la tornata di ottobre I. La relazione chiede misure specifiche per aiutare a finanziare le imprese, promuovere gli investimenti a lungo termine e transfrontalieri, rafforzare l'architettura del mercato e sostenere gli investitori al dettaglio, nonché adottare un quadro per la finanza digitale.

Osservazioni preliminari

Le azioni intraprese per creare un'Unione dei mercati dei capitali dovrebbero porsi l'obiettivo di migliorare la gamma di opzioni di finanziamento a disposizione delle imprese e dei cittadini. Ciò è particolarmente necessario nel contesto attuale, alla luce delle ripercussioni negative della pandemia di coronavirus sull'economia dell'UE, in particolare sulle PMI e sui risparmiatori al dettaglio.

Posizione del Parlamento europeo

Il 10 settembre 2020, la commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo (ECON) ha adottato una [relazione](#) d'iniziativa sull'ulteriore sviluppo dell'Unione dei mercati dei capitali. La relazione chiede misure per aiutare a **finanziare le imprese, in particolare le PMI**. Tra queste figurano l'eliminazione della burocrazia e degli ostacoli al finanziamento delle PMI, l'agevolazione della quotazione delle imprese e lo sviluppo dei mercati di capitali di rischio e dei mercati di private equity, nonché la creazione di un fondo IPO paneuropeo per il lancio di società sul mercato azionario. La relazione invita inoltre la Commissione europea a elaborare una proposta legislativa sui [titoli garantiti europei](#) e ad istituire un punto d'accesso unico europeo per aggregare informazioni sulle imprese nell'UE, sottolineando che in tale contesto le imprese dovrebbero avere il controllo sulla disponibilità dei loro dati. Inoltre, essa chiede di promuovere gli **investimenti e i prodotti finanziari transfrontalieri e a lungo termine**.

Per quanto concerne l'**architettura del mercato**, la relazione chiede che si consegua una convergenza in materia di vigilanza. Essa invita inoltre la Commissione a prendere in considerazione la concessione all'ESMA di poteri di vigilanza diretti su alcuni segmenti di mercato, nonché maggiori poteri di intervento sui prodotti. A seguito dello [scandalo Wirecard](#), chiede alla Commissione e alle autorità competenti dell'UE di esaminarne le cause e di trarre conclusioni per migliorare la resilienza del quadro dell'Unione dei mercati dei capitali. Incoraggia inoltre i soggetti interessati a semplificare la legislazione ed eliminare gli oneri amministrativi superflui. Per sostenere gli **investitori al dettaglio**, la relazione chiede misure volte ad aumentare la partecipazione degli investitori al dettaglio ai mercati dei capitali attraverso prodotti pensionistici individuali più attraenti ed adeguati e ad affrontare le carenze della legislazione in materia di prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIP). Invita inoltre a promuovere l'**alfabetizzazione finanziaria**, tra l'altro includendo tale tematica nei programmi di istruzione. Sottolinea che un quadro dell'UE per la **finanza digitale**, con elevati standard di sicurezza informatica, anche per quanto concerne la tutela della vita privata e la **protezione dei dati**, potrebbe rafforzare l'Unione dei mercati dei capitali. In tale contesto, sottolinea il ruolo che gli "spazi di sperimentazione" possono svolgere nel rafforzare l'innovazione e la competitività del settore dei servizi finanziari. Invita inoltre la Commissione a valutare se i vantaggi competitivi intrinseci ad alcune grandi imprese tecnologiche possano falsare la concorrenza sul mercato e pregiudicare gli interessi dei consumatori e l'innovazione. Infine, dato che i mercati finanziari dell'UE sono interconnessi con i **mercati dei paesi terzi**, chiede di esaminare la possibilità

di considerare le norme di paesi terzi come equivalenti sulla base di un'analisi tecnica proporzionale e basata sui rischi, sottolineando che tali decisioni dovrebbero essere adottate mediante atti delegati.

Relazione d'iniziativa: [2020/2036\(INI\)](#); Commissione competente per il merito: ECON; Relatrice: Isabel Benjumea Benjumea (PPE, Spagna).

